

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori azionisti,

l'esercizio appena concluso si è caratterizzato per alcuni fenomeni che avranno, anche e soprattutto negli esercizi successivi, un significativo impatto strutturale sull'Istituto.

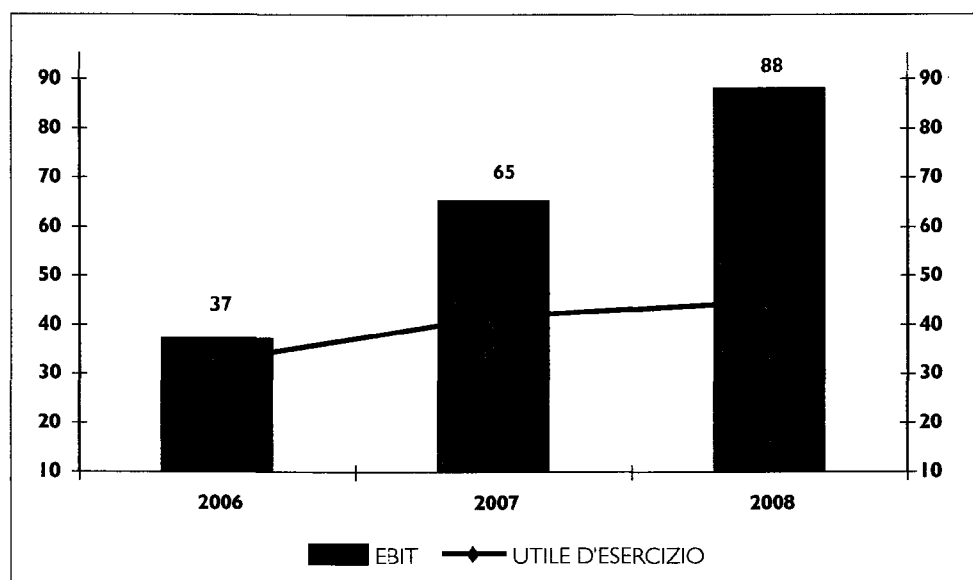
Innanzitutto la crisi finanziaria e economica, venuta a maturazione nella seconda parte del 2008, ha generato una considerevole contrazione della domanda di beni e servizi, incidendo in misura diretta su diverse produzioni aziendali (targhe per auto e motoveicoli, passaporti, ecc.).

Anche per il 2009 la situazione si presenta caratterizzata da significative incertezze, legate all'impatto della crisi finanziaria sulla fiducia degli operatori e sull'economia reale, nonché agli effetti che le conseguenti iniziative fiscali ed economiche messe in atto dai vari governi potranno avere.

In secondo luogo il consolidamento del processo di riposizionamento strategico del portafoglio prodotti/servizi dell'Istituto, con particolare riferimento alla produzione dei documenti di sicurezza elettronici ed agli ulteriori sviluppi nel campo della tracciatura e dell'anticontraffazione.

Infine, i recenti provvedimenti normativi (L. 133/2008), che hanno generato effetti in alcuni comparti dell'attività aziendale. Per la Gazzetta Ufficiale tale norma ha previsto, nel caso di abbonamenti sottoscritti dalla Pubblica Amministrazione centrale e periferica e da altri enti pubblici, la sostituzione della versione cartacea con quella elettronica; per i documenti d'identità elettronici, la norma ha stabilito l'elevazione da cinque a dieci anni della durata del periodo di validità della carta d'identità, ivi compresa quella cartacea.

Nel primo caso, la diffusione dalla Gazzetta Ufficiale prevalentemente in forma telematica (nei primi mesi del 2009 si è registrata una contrazione di circa il 75% degli abbonamenti cartacei), impone una modifica sostanziale nelle modalità di presidio del prodotto e genera un profondo mutamento della struttura economica della linea di business. Da un lato, infatti, la struttura dei prezzi degli abbonamenti telematici è più contenuta rispetto a quella degli abbonamenti cartacei, dall'altro, l'ampliamento della base degli utenti della versione telematica ha comportato un immediato adeguamento



delle infrastrutture tecnologiche necessarie per l'erogazione del servizio, al fine di garantire i più elevati standard di sicurezza fisica e logica dell'intero sistema, con il sostenimento di investimenti significativi a recupero differito nel tempo.

Oltre a ciò, la novella normativa ha generato, in un intervallo temporale assai contenuto, significative problematiche di carattere occupazionale ed industriale, affrontabili solo in un'ottica di medio periodo. Tali effetti si sostanziano nella necessità di ridurre drasticamente l'attività delle linee di produzione dedicate alla Gazzetta Ufficiale cartacea e nel contenimento dei volumi produttivi di carta, allo scopo fabbricata presso lo stabilimento di Foggia, con evidenti riflessi sui livelli occupazionali e sul valore d'uso dei macchinari ed impianti dedicati a tali lavorazioni.

Sull'altro versante, il prolungamento della durata di validità della carta d'identità, introdotto dalla nuova normativa, oltre ad un impatto immediato sulla contrazione della produzione dei documenti cartacei, rende inattuabile l'avvio, su scala nazionale, del progetto della CIE (carta d'identità elettronica), i cui *economics*, anche dopo la riduzione del prezzo al pubblico a 20 euro, si fondavano, sulla base delle norme tecniche emanate dal Ministero dell'Interno nel novembre 2007, su un periodo di validità del documento di cinque anni. Tale scelta comporta un ulteriore rallentamento nello sviluppo di una linea di business di rilevante importanza, sia in termini di impulso ai ricavi sia in termini di generazione di valore dell'azienda per l'azionista.

Restano tuttavia confermate, pur nel contesto delineato, le linee fondamentali per garantire il perseguimento dei target di riposizionamento dell'azienda; l'obiettivo rimane quello di accelerare l'attività di innovazione di prodotto e di processo, di orientarsi sul mercato con peculiari capacità progettuali per offrire soluzioni integrate nel campo dei prodotti di sicurezza, di proseguire nel costante miglioramento degli assetti produttivi, di adeguare, progressivamente, la dimensione degli organici ed il rafforzamento del patrimonio di competenze aziendali.

Ed è proprio nel campo dei documenti elettronici che l'Istituto, in linea con le previsioni declinate nel budget, ha consolidato, nel corso del 2008, l'attività di produzione e distribuzione del passaporto elettronico (PE) e del permesso di soggiorno elettronico (PSE).

Il primo progetto può ritenersi oramai pienamente entrato a regime; l'Istituto ha svolto e continua a svolgere il ruolo di *program manager* presidiando l'intera filiera dell'attività. Nel corso dell'anno si è proceduto all'installazione di ulteriori postazioni, alla configurazione dei software necessari, alla gestione delle fasi di assistenza, manutenzione ed *help desk*, all'avvio delle prime modifiche ed integrazioni ai sistemi.

Sono state avviate, inoltre, le attività progettuali che dovranno condurre all'avvio della cd. "*fase due*", che prevede il sostanziale innalzamento dei requisiti di sicurezza del passaporto, con la memorizzazione dell'impronta digitale del titolare sul microchip e l'attuazione di specifici accorgimenti volti ad escludere la duplicabilità del documento, nonché con la standardizzazione, a livello internazionale, dei dati biometrici, dei formati di scambio e delle modalità di misurazione delle prestazioni per garantire l'interoperabilità del documento tra i diversi paesi dell'Unione Europea.

Anche il progetto "*PE Fase 2*" vede l'IPZS esercitare un ruolo di *program management*, volto alla fornitura di un sistema integrato per l'adattamento ed il potenziamento delle postazioni già installate sia in Italia che all'estero, al fine di dotare i

punti di rilascio di nuove infrastrutture, di nuovi sistemi operativi ed applicativi, dei servizi di connettività ed interoperabilità tra le amministrazioni coinvolte.

Nel corso dell'anno, inoltre, le autorità amministrative hanno portato a soluzione le problematiche di istruttoria e di acquisizione dei dati dei cittadini extracomunitari, problematiche che, nel corso dei precedenti esercizi, avevano determinato il rallentamento del processo di diffusione del permesso e della carta di soggiorno elettronici e che hanno rappresentato un freno all'attività svolta, a valle, dall'Istituto (personalizzazione del documento e consegna alle questure); nel corso dell'anno i volumi realizzati sono aumentati di oltre il 100%.

Sulla base delle esperienze maturate nel settore dei documenti elettronici e delle competenze interne sviluppate nel corso del 2008, sono stati avviati importanti progetti per la diffusione di carte multifunzionali (non solo per la identificazione del titolare, ma anche per la firma digitale, l'autenticazione in rete, il controllo degli accessi, ecc.), in diversi settori della Pubblica Amministrazione.

Significative attività, al contempo, sono proseguite nel settore della tracciabilità, con l'obiettivo di fornire sistemi di sicurezza per intere filiere produttive, quali quella sanitaria (bollini e ricettari numerati), dei trasporti (targa – libretto – certificato di proprietà), dell'agro-alimentare (marcatura di prodotti DOC e DOP).

Di particolare interesse l'analisi, avviata nel corso dell'anno, per la realizzazione di nuove etichette di sicurezza, volte a creare barriere alla contraffazione ed a ridurre i danni alla salute dei consumatori.

Permane ed, anzi, si aggrava il trend di progressiva riduzione degli stanziamenti predisposti nel bilancio dello Stato (-75% rispetto a tre anni fa) per l'acquisto di modulistica e stampati comuni, frutto anche dei cennati provvedimenti normativi, indirizzati ad un contenimento dei consumi della P.A.; ciò determina, unitamente a quanto illustrato sul versante della Gazzetta Ufficiale, considerevoli ricadute produttive, in particolare sullo stabilimento Salario.

In questa sede occorre altresì evidenziare il permanere, per la società, della grave problematica relativa ai cospicui mancati incassi a fronte delle pluriennali forniture, alla Pubblica Amministrazione, di carte valori, documenti elettronici, prodotti grafici comuni e servizi. Gli importi ancora da incassare, infatti, hanno superato, alla fine dell'esercizio, i 750 milioni di euro, rappresentando ben più di una volta e mezzo il giro d'affari annuo della società; tale importo è continuato ad aumentare nei primi mesi del 2009.



Officina Carte Valori

Da sinistra, francobolli dedicati a:
Federazione Italiana Canottaggio, Anna Magnani, Serie tematica "made in Italy"

Le somme in questione sono in misura significativa a fronte di forniture di prodotti (targhe, patenti, marche da bollo, documenti elettronici, francobolli, ecc.) per le quali l'Amministrazione ha già riscosso dal cittadino il corrispettivo di vendita.

Le problematiche, anche di natura amministrativa, che hanno fatto lievitare il credito maturato, hanno causato sensibili problemi, tenuto conto delle anticipazioni effettuate per la realizzazione dei progetti descritti in precedenza; ulteriori ne potranno sorgere nel corso del 2009, in considerazione dei piani di investimento necessari a garantire l'implementazione di nuove iniziative che prevedono, da parte dell'IPZS, l'anticipazione delle spese per la dotazione infrastrutturale degli uffici delle amministrazioni coinvolte, con ritorni che si dispiegano negli anni successivi.

Anche nell'anno appena trascorso, pur alla luce del quadro di riferimento descritto, sono proseguite con intensità le attività volte al rafforzamento della posizione aziendale, assicurando un equilibrio strutturale alla società e positivi risultati economici. In tale ambito si pongono la prosecuzione dell'opera di innovazione di processo e prodotto, di miglioramento degli assetti produttivi, di innovazione e ricerca tecnologica focalizzate sui prodotti di sicurezza ad alta tecnologia, di adeguamento quali/quantitativo degli organici, che hanno consentito di ottenere, per il nono anno consecutivo, un risultato economico positivo, migliorando i risultati del precedente esercizio.

I principali dati economici conseguiti dalla società al 31 dicembre 2008, qui di seguito riportati,

(in €/mln)	2008	2007
Ricavi	472,9	458,9
Margine operativo lordo	132,8	125,5
Risultato operativo	65,6	54,3
Risultato netto	44,4	40,8

confermano il consolidamento delle strategie intraprese negli ultimi anni. Il bilancio dell'esercizio, che registra un aumento dei ricavi da 458,9 a 472,9 milioni di euro, chiude con un EBIT di 65,6 milioni di euro (54,3 nel 2007) ed un utile netto, dopo aver accantonato imposte per circa 35,6 milioni di euro rispetto ai 24,7 milioni del precedente esercizio, pari a 44,4 milioni di euro (con un aumento del 9% circa rispetto ai 40,8 nel 2007). Tali risultati assumono particolare significatività essendo il frutto di una politica prudentiale, che ha previsto il celere assorbimento degli investimenti effettuati e dei costi di avvio dei progetti PSE e PE ed il necessario stanziamento di rettifiche di valore ed accantonamenti straordinari di fondi per rischi ed oneri stanziati nell'anno, in misura doppia rispetto all'anno precedente, e da porre in relazione, oltre che alle spese per il trasferimento delle attività nel nuovo sito produttivo, anche a quanto stimato necessario per fronteggiare il manifestarsi dei negativi effetti generati sulle attività della società alle modifiche normative introdotte dalla L. 133/2008.

I risultati raggiunti testimoniano l'impegno profuso dall'azienda nello sviluppo dei propri business, secondo gli obiettivi delineati, nella politica di razionalizzazione dei costi produttivi e logistici, nella progressiva riconfigurazione del portafoglio

prodotti/servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative degli stabilimenti. Al riguardo, si segnala l'attenzione dedicata al contenimento, in tutti i siti produttivi, dei consumi energetici, con interventi volti all'incremento dell'efficienza delle linee produttive, la sostituzione di impianti obsoleti, l'avvio di uno studio per l'installazione di pannelli solari, la razionalizzazione nell'utilizzo dei sistemi di condizionamento e riscaldamento.

Tali risultati sono ancor più rilevanti in considerazione del fatto che gli stessi sono stati raggiunti in un contesto che permane caratterizzato da significativi elementi di incertezza, legati, come poc'anzi evidenziato, a specifici provvedimenti, di natura esogena, che generano potenziali effetti negativi sull'economicità aziendale e sulle prospettive di specifici business aziendali.

È, in ogni caso, sulle nuove linee di business che l'azione dell'azienda continua a concentrarsi, al fine di consolidare ulteriormente il ruolo di partner qualificato della Pubblica Amministrazione, per il raggiungimento di importanti obiettivi di semplificazione dei processi, ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, obiettivi per i quali l'Istituto si pone, sempre più, come fornitore di sistemi integrati.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel contesto di forte deterioramento delle economie internazionali, l'economia italiana ha registrato nel 2008 una contrazione del PIL intorno all'1%. La dinamica negativa del prodotto interno lordo, in atto dalla primavera del 2008, si è accentuata nell'ultimo trimestre dell'anno, quando il PIL è sceso dell'1,9% rispetto al trimestre precedente, il calo più forte dalla recessione del 1974-75; e ciò, soprattutto per il netto ridimensionamento delle esportazioni (-3,7% su base annua) e degli investimenti (-3,0%), ma anche per la sensibile contrazione dei consumi delle famiglie (-0,9% su base annua).

È proseguita la diminuzione dell'occupazione avviatasi nel terzo trimestre dello scorso anno; si è intensificato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Al netto dei fattori stagionali il numero dei disoccupati è in crescita quasi ininterrottamente dal terzo trimestre del 2007. L'incertezza sulle prospettive occupazionali ha compensato gli effetti di stimolo sui consumi derivanti dal calo dell'inflazione.

Nella media del 2008 il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) nel complesso dell'economia è salito del 4,0%, contro l'1,4% dell'anno precedente. Il forte incremento ha riflesso sia l'ultima importante tornata contrattuale, che ha innalzato la dinamica dei redditi unitari al 3,3% nel complesso dell'anno (contro il 2,2 del 2007), sia il marcato deterioramento della produttività del lavoro (-0,8%, contro un'espansione dello 0,7 nel 2007), risultante da una contrazione del valore aggiunto in presenza di una sostanziale stazionarietà dell'occupazione.

Nell'anno in corso il CLUP dovrebbe tuttavia decelerare fortemente, per l'esaurirsi dell'impatto dei nuovi contratti in un contesto di debolezza del mercato del lavoro.

Secondo stime basate sui conti nazionali, la tendenza declinante della redditività operativa delle imprese, in atto dal 2004 e intensificatasi nel corso del 2008, si è ulteriormente accentuata nell'ultimo trimestre dell'anno. In questo periodo l'au-

**Officina Carte Valori**

Prodotti ad alta tecnologia: passaporti elettronici, carta d'identità elettronica, tessera sanitaria e carta dei servizi regionali elettronica, permesso e carta di soggiorno elettronica, carta per il voto elettronica, patente di guida

tofinanziamento ha continuato a ridursi, risentendo anche dell'aumento degli oneri finanziari netti; in rapporto al valore aggiunto esso è sceso al di sotto del 10%, livello minimo degli ultimi quindici anni.

La riduzione dell'autofinanziamento è stata superiore a quella degli investimenti; ne è conseguito un marcato aumento del fabbisogno finanziario, soprattutto nella seconda metà del 2008.